

Nel Canale d'Otranto nasce la più grande zona di restrizione alla
pesca del Mediterraneo

La Commissione Generale della Pesca nel Mediterraneo, nel Canale d'Otranto tra Italia e Albania, ha istituito la più estesa zona di restrizione alla pesca del bacino del Mare Nostrum. La decisione, adottata all'unanimità, prevede il divieto alla pesca di fondo in un'area centrale di oltre 1.900 km², e una forte riduzione della pesca in una zona cuscinetto di circa 700 km². In gergo tecnico, ad essere istituita è stata una Fisheries Restricted Area (FRA), una misura che si inserisce in una visione più ampia che punta a una gestione sostenibile dell'intero Mediterraneo. La proposta di istituzion...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)